

a mezzo: free-docs

DICHIARAZIONE EX ART. 20 D.LGS. 39/2013

“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n° 190”.

Il/la sottoscritto **Claudio Bondi**, nato ad Arezzo(AR) il29/07/1957, titolare di incarico dirigenziale interno PA (art. 1, lett. J, D.lgs .39/2013)

In relazione all’incarico di cui sopra, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere, falsità in atti, uso di atti falsi (art.76 DPR 445/2000 e ss.mm.)

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità di non trovarsi in alcuna delle condizioni di inconfiribilità e di incompatibilità di incarichi presso la pubblica amministrazione di cui al D.Lgs. 39/2013.

In particolare di:

- a)** non essere stato condannato/a, neanche a seguito di patteggiamento o con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati contro la pubblica amministrazione previsti al capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3);
- b)** di non ricoprire attualmente la carica di:
- componente della giunta o del consiglio della Regione Toscana;
 - componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, della Regione Toscana;
 - Presidente e Amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Toscana (art. 12, comma 3, lett .a, b, c);

Pagina 1 di 2



c) di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi al mantenimento dell'incarico e di ripetere la presente dichiarazione con periodicità annuale, ai fini della pubblicazione sul sito di ARPAT, come prescritto dall'art. 20 del D.Lgs. 39/2013;

d) di essere consapevole delle conseguenze circa il mancato rispetto delle disposizioni di legge sopracitate (*nullità dell'atto di conferimento ex art. 17*).

In fede

Firenze, 19/05/2014

Claudio Bondi

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata così come definita all'art.1, co.1, lett. r) del D.Lgs 82/2005.

L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005.

Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.